

Sicurezza e sovraffollamento nei quartieri: Lega e Lombardia Ideale incalzano Palazzo Estense

Pubblicato: Mercoledì 10 Giugno 2026



Il tema della sicurezza urbana e del controllo del territorio torna a infiammare l'aula di Palazzo Estense. In apertura dell'ultima seduta del Consiglio comunale, i consiglieri della Lega Franco Formato e Stefano Angei hanno sollevato forti preoccupazioni riguardo ad alcune zone critiche della città, chiedendo un intervento ispettivo immediato da parte dell'amministrazione e delle forze dell'ordine.

Il caso di via Frasconi: segnalati presunti episodi di spaccio e appartamenti-ghetto

Il primo a prendere la parola è stato il consigliere Franco Formato, che ha fatto da portavoce ai timori dei residenti del comparto di via Frasconi a Biumo Inferiore.

«Nelle corti di questa zona della città – ha spiegato Formato – i residenti segnalano una situazione di forte sovraffollamento abitativo, con numerose persone che risulterebbero vivere all'interno di appartamenti dalle dimensioni decisamente ridotte. Una condizione che, se accertata, solleva pesanti interrogativi sul rispetto delle norme igienico-sanitarie e della tutela delle persone».

Al problema degli alloggi si affiancano dinamiche ben più complesse legata alla microcriminalità: «I cittadini continuano a segnalare fenomeni di degrado urbano, frequentazioni problematiche e presunti episodi di spaccio che alimentano un diffuso senso di insicurezza. Non è una questione di origine delle persone – ha tenuto a precisare il consigliere del Carroccio –, ma di rispetto delle regole, della legalità e della qualità della vita. I residenti onesti non possono essere lasciati soli».

Formato ha quindi chiesto formalmente alla Giunta di attivare controlli mirati e coordinati tra la Polizia Locale, le forze dell'ordine e gli enti competenti in materia di edilizia e sanità pubblica.

Angei: «Accesso agli atti sulle ospitalità temporanee e ordinanze anti-alcol inefficaci»

Sulla stessa linea l'intervento del collega di gruppo Stefano Angei, che ha annunciato un'azione ispettiva ad ampio raggio focalizzata proprio sugli strumenti di monitoraggio demografico e di pubblica sicurezza:

«Come Lega abbiamo recentemente depositato un accesso agli atti per ottenere l'elenco di tutte le dichiarazioni di ospitalità temporanea presentate negli ultimi tre anni a Varese. Si tratta di dati previsti dalla normativa nazionale anche in materia di antiterrorismo: se analizzati seriamente, possono diventare uno strumento utilissimo per scovare tempestivamente situazioni di degrado e criminalità prima che dilagino nei quartieri».

Angei ha poi spostato l'attacco sull'efficacia dei provvedimenti emersi da Palazzo Estense, citando un secondo accesso agli atti depositato mercoledì 10 giugno in merito all'ordinanza sindacale entrata in vigore all'inizio del mese, che introduce il divieto di consumo di alcolici in alcune specifiche aree cittadine.

«Ci chiediamo se il sindaco, oltre a compiere questo esercizio di stile firmando l'ordinanza, abbia poi fornito alla Polizia Locale gli strumenti reali per verificarne il rispetto – ha affondato Angei –. Proprio uscendo dagli uffici comunali, è capitato di vedere, ad esempio davanti al famigerato “chiosco” di Piazza della Repubblica, persone che consumavano tranquillamente alcol in bottiglie di vetro, proprio sotto gli occhi di tutti e in totale spregio dei divieti. Una situazione che purtroppo si ripete identica in molte altre aree della città oggetto del provvedimento».

di TG